

Corsica 2011

Mancavo dalla Corsica da più di 10 anni . Volevo rivedere in particolare Bonifacio e l'isola di Lavezzi che mi erano rimaste impresse per il loro fascino , senza nulla togliere alla straordinaria bellezza delle Calanche , Calvi , Capo Corso e delle parti interne di montagna. si è francesizzata , parla meno italiano (simile al dialetto sardo e quindi all'italiano) , i vecchi corsi si sono rifugiati sulle montagne lasciando la gestione del business vacanze e mare ai giovani (francesizzati) e ai francesi del Continente. La sofisticata cucina francese ha sostituito i piatti tradizionali corsi , negli alberghi il menù è rigorosamente scritto solo in francese e non è possibile vedere canali televisivi di altri Paesi, neppure in inglese ! la francesizzazione dovrebbe comunque portare il vantaggio di poter usare la carte di credito che tempo fa erano sistematicamente clonate . Le strade , soprattutto quelle di montagna, pericolosissime , sono state asfaltate (ma non allargate!) , la segnaletica è migliorata e la pulizia è di buon livello. Le rotonde , sostitutive dei semafori, dominano incontrastate . Le strade sono di tre tipi : quelle nazionali (Bastia –Calvi—Corte—Porto Vecchio—Bonifacio—Sartene—Ajaccio—Corte) regionali (tortuose) e locali (sconsigliabili) . Non sono organizzate in modo che andando in una direzione si possa tornare da un'altra , vedendo quindi più cose contemporaneamente ma , quasi sempre , si deve tornare indietro e quindi è impensabile di fare il giro della Corsica in pochi giorni . Grande è la similitudine non solo con la Sardegna (a cui millenni fa era unita) ma anche con l'Italia che unisce mari d'incanto , con varietà di rocce e sabbia, a montagne alte e maestose , ricche di laghi e torrenti . La Corsica è un vero e proprio continente in miniatura, un mosaico di paesaggi naturali così molteplici quanto contrastanti. Laghi di montagna circondati da pini, cale di sabbia fine delimitate da acque cristalline, falesie di porfido rosso o di calcare bianco, canyon granitici o fitti boschi, esiste in Corsica la possibilità di « percorrere il mondo » in pochi chilometri... La Corsica è la più verde, preservata, irrigata, montuosa e varia delle isole del Mediterraneo . Bonifacio , un giglio donato dalla natura , quasi un'isola nell'isola, arroccata sul promontorio dominato da rocce bianche, Patrimonio dell'Umanità, è oramai diventato un centro turistico importante che lavora oltre metà dell'anno. Il suo porto naturale , un'insenatura unica , la protegge dalle note tempeste delle “bocche di Bonifacio” esposte ai forti venti e teatro di grandi e numerosi naufragi. Un tempo roccaforte dei pirati è stata successivamente soggetta al dominio genovese fino alla fine del 1200. D'obbligo è un'escursione a Lavezzi , una piccola isola scoglio con un'acqua degna delle Maldive , teatro anch'essa di tremendi naufragi , tra cui , il più famoso quello della nave “Semillante” nel 1855 quando morirono 750 marinai , tutti sepolti nell'isola . Anche Porto Vecchio è caratterizzato dalla città vecchia che domina il porto che è anch'esso un'insenatura naturale che assicura grande protezione per le imbarcazioni . La differenza è che la costa Est della Corsica (che comprende Porto Vecchio) è molto meno soggetta ai venti di Maestrale rispetto alla Costa Ovest , grazie alle montagne . Rispetto a Bonifacio ha però una stagione turistica più breve in quanto soprattutto basata sul turismo nautico. Non distante c'è anche il porto di Solenzara , con un fiume che confluisce a mare, anch'esso molto ben riparato . Le più belle spiagge vicino Porto Vecchio , anch'esse caratterizzate da insenature naturali, sono San Cipriano (ottimo per stare in rada con la barca) a Nord e Palombaggia , Santa Giulia e Rondinara al Sud, comunque non facili da raggiungere via terra per la tortuosità delle strade montagnose non sempre in buono stato di manutenzione . Bisogna fittare un gommone se ci si vuole spostare agevolmente tra le spiagge , dato che non esiste il taxi boat che invece è utilissimo e tipico della Costiera Amalfitana ! Più accessibili sono invece le spiagge a Nord di Porto vecchio , tutte ubicate in insenature . Da visitare , sempre nelle vicinanze di Porto Vecchio è la zona montana chiamata l'Ospedale con un bel lago ed una cascata , ove si possono comprare anche i prodotti tipici corsi , reperibili anche nelle località marine sottostanti.ma a prezzi molto maggiorati Risalendo nella parte a Nord di Bonifacio (parte Ovest della Corsica) con la strada nazionale in direzione Ajaccio , c'è da fermarsi nell'ansa di Mortoli con torre Roccapina, a Sartene , a Propriano (golfo di Valinco) e a Campomoro . Visitando la capitale della Corsica non è possibile ignorare il peso che il suo concittadino Napoleone Bonaparte ebbe

nella storia di Francia. Da vedere , oltre alla tranquilla e ridente Ajaccio c'è , nelle vicinanze, Porticcio , Cargese e Capo Rosso. Da non perdere è anche l'arcipelago dei Sanguinaires (Sanguinari). Dopo Capo Rosso si entra nel golfo di Porto e quindi di Girolata ove le rocce diventano rosse, alte , dalle strane forme e rigidi pendii (le famose Calanche) , a Punta Rossa e Punta Palazzu e nella riserva naturale di Scandola , riserva naturale Patrimonio dell'Umanità. La maestosità di tale parte alta di costa sarda lascia senza fiato ed il mondo che si apre via mare fa dimenticare le difficoltà di navigazione in questa zona particolarmente battuta dai venti di maestrale e ricca di scogli affioranti. Via terra in queste zone si arriva solo con tortuose strade regionali (colorate in giallo nelle carte stradali) mentre nella parte superiore (Calvi-Isola Rossa-L'Île Rousse) si può utilizzare la strada nazionale (colorata in rosso). Le strade più difficili , quelle locali (colorate in bianco) si incontrano soprattutto per raggiungere le zone interne. Sempre salendo, arrivati a Saint Florant, centro turistico con bel porto , punto di sosta di grosse imbarcazioni, ci si dirige verso l'istmo a Nord dell'isola , verso Punta bianca e quindi verso il caratteristico borgo di pescatori (di aragoste) di Centuri , arrivando poi a Capo Corso . Avvicinandosi l'ora del rientro in Italia , scendiamo verso Bastia non senza fermarci ad Erbalunga , altro pittoresco villaggio di pescatori. Attendendo il traghetto ci soffermiamo ad ammirare Bastia , il principale porto della Corsica , con la sua città vecchia e la piazza San. Nicola con la statua di Napoleone . Ci resta l'idea di un'isola che sta cambiando la sua natura politica-commerciale , misurabile anche in termini di prezzi che non sono bassi , per restare al passo dei tempi , trascurando forse un po' troppo le tradizioni, ferma restando una meta da non perdere per gli amanti della natura e delle attività sportive .